



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS

bM 2014

BILANCIO DI MISSIONE



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS

**CONTRO LA SOFFERENZA INUTILE
PER IL RISPETTO DELLA VITA**

bMI 2014

ORGANI DIRETTIVI

PRESIDENTE

GianCarlo De Martis

AMMINISTRATORI

Paolo Beghelli
Guido Biasco
Maria Grazia Bonzagni
Monica Bravi
Fabio Giovannini
Walter Grigioni
Marco Minella
Maurizio Petta
Isabella Seràgnoli
Romano Volta

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Francesca Buscaroli (Presidente)
Luigi Turrini
Pier Luigi Notari
Luca Castorina (Revisore Supplente)
Lorenzo Selleri (Revisore Supplente)

I NOSTRI NUMERI

INTRODUZIONE

1. IL NOSTRO PROGETTO

1. 1	Missione e valori	10
1. 2	Come lavoriamo	13
1. 3	I nostri interlocutori	14
1. 4	La nostra storia	16

2. LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

2. 1	Assistenza: gli ambulatori di cure palliative	20
2. 2	Assistenza: gli hospice	22
2. 3	Assistenza: lo staff	28
2. 4	Formazione e ricerca: ASMEPA	31
2. 5	Formazione universitaria	36
2. 6	Formazione specialistica	38
2. 7	Ricerca	40
2. 8	Dalla divulgazione al network	42

3. IL VALORE CREATO E RESTITUITO NEL 2014

	La gestione	46
3. 1	Le entrate	47
3. 2	Le uscite	48
3. 3	La raccolta fondi e capitali	50
3. 4	Gli strumenti della raccolta fondi	52
3. 5	L'impatto economico in hospice	54
3. 6	La dimensione organizzativa e manageriale	56
	Facciamo il punto	60
	I sostenitori 2014	62
	Come sostenerci	64

I NOSTRI NUMERI

LE NOSTRE AREE DI INTERVENTO

ASSISTENZA

 **464**
Visite ambulatoriali

 **1.307**
Ricoveri in Hospice

 **19.993**
Giornate di degenza

RICERCA

 Analisi motivazionale sulla necessità di formazione in cure palliative

 Sequenziamento massivo del Genoma per pazienti con dolore da cancro

 La diffusione della cultura palliativa in Ospedale

 Surprise question nei Medici di Medicina Generale

 La formazione specialistica in medicina palliativa: un'indagine internazionale

FORMAZIONE

 Formazione Specialistica

 Formazione Universitaria

 Tirocini

DIVULGAZIONE

 Consulenze di Cure Palliative

 Attività di network

 ASMEPA Edizioni

 Attività di ricerca

ENTRATE

8.8 M



43%
SSN

45%
Raccolta fondi e capitali

7%
Altri versamenti a Patrimonio Netto

4%
Ricavi da attività formative di ASMEPA

1%
Altre entrate

USCITE

8.8 M



86%
Assistenza

13%
Formazione e Ricerca

1%
Divulgazione



RACCOLTA FONDI

RACCOLTA PER STRUMENTI

34%
Iniziative, campagne e relazioni dirette

24%
Donazioni spontanee

23%
Eventi

17%
5xMille

1%
Lasciti

RACCOLTA PER MERCATI

65%
Persone fisiche

27%
Aziende

8%
Fondazioni

INTRODUZIONE

La Fondazione Hospice compie 13 anni e con lei crescono le relazioni che in questi anni abbiamo promosso, accompagnato, stimolato. I nostri interlocutori più importanti restano **famiglie e pazienti**, che in questo tempo sono cresciuti, per numerosità e tipologia.

Sono quasi 1.150 le persone accolte nei tre Hospice e oltre 400 le visite gestite in ambulatorio, per offrire un intervento anticipato e quindi efficace a tutte le famiglie che si rivolgono a noi. Accanto a questo, cresce la nostra capacità di occuparci di pazienti non oncologici, garantendo a chi soffre di una patologia diversa le stesse cure e le stesse attenzioni capaci di restituire dignità ad un percorso – spesso molto lungo – di malattia. Questa esperienza sarà preziosa per poter accogliere, con speciale ed esclusiva attenzione, i bambini e le loro famiglie che saranno ospitati nel nuovo Hospice Pediatrico al quale stiamo lavorando.

A pazienti e famiglie seguono gli **studenti** e i **collaboratori**.

Sono oltre 2.500 i medici e gli operatori provenienti da tutta Italia che hanno frequentato le aule della nostra Accademia delle Scienze – elemento essenziale di un percorso che investe sulla formazione in modo da perfezionare l'assistenza.

La stessa cura offerta in équipe dai nostri medici, psicologi, fisioterapisti, infermieri e operatori sanitari diventa poi stimolo per arricchire e programmare una migliore formazione.

Accanto a questi stakeholder, per noi primari, esistono interlocutori collettivi che ogni giorno contribuiscono al nostro lavoro e ci permettono di continuare a erogare un servizio di eccellenza per pazienti e famiglie.

In primo luogo le **Istituzioni**, da sempre nostri partner di riferimento.

Oltre alla consueta collaborazione, crescono le consulenze dei nostri medici agli operatori sanitari, con l'obiettivo di stimolare una giusta

conoscenza delle cure palliative e alimentare quella continuità tra struttura ospedaliera e Hospice che rende davvero efficace il nostro lavoro.

Interlocutori collettivi sono anche le **imprese**. A quelle locali, che hanno accompagnato fin dall'inizio – con intelligenza e lealtà – la costruzione di un progetto che è patrimonio di tutta la comunità, gradualmente si affiancano realtà che escono da questo territorio, a conferma di un lavoro fatto bene e che ci rinfancia.

Proprio alle imprese – e ai **donatori individuali**, irrinunciabili per la continuità con la quale ci sostengono – dedichiamo a partire da oggi un rinnovato programma di partnership, ricco di occasioni di confronto culturale e sociale, con l'obiettivo di stimolare l'incontro e il confronto e costruire un network di relazione che restituisca il senso del contribuire insieme ad un obiettivo comune.

Tutti questi pubblici, così diversi tra loro ma uniti nell'essere "portatori di interesse" nei confronti della Fondazione e dei suoi obiettivi, saranno protagonisti del progetto di valutazione dell'impatto sociale che la Fondazione Hospice ha avviato in partnership con istituzioni e centri di ricerca internazionali.

Mentre lavoriamo per confermare la sostenibilità economica dei progetti, ci interessa oggi approfondire l'efficacia dell'attività assistenziale e l'impatto di sistema generato dalla circolarità con le attività di ricerca, formazione e divulgazione.

Obiettivo è tracciare un segno tangibile – e ci auguriamo di stimolo per molti – del nostro modello di filantropia imprenditoriale.

GianCarlo De Martis

Isabella Seràgnoli

*"In questo luogo
viene ricoverato
il paziente ma è
come se fosse ospitata
l'intera famiglia.
Dare fino all'ultimo
dignità alla vita è
un regalo per chi
ci lascia ma anche
per chi rimane."*

(Massimo)



1

IL NOSTRO PROGETTO

1.1

MISSIONE E VALORI

La Fondazione Hospice MT. C. Seràgnoli è una onlus che, attraverso gli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio e l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa – ASMEPA, opera con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e alleviare la sofferenza dei pazienti con malattie inguaribili, sostenere le loro famiglie e diffondere la cultura delle cure palliative. Le aree di intervento riguardano l'assistenza, residenziale e ambulatoriale, la formazione dei professionisti, la ricerca scientifica e la divulgazione delle cure palliative.

Grazie all'esperienza maturata e alle caratteristiche del suo modello assistenziale, la Fondazione Hospice ha assunto un ruolo sempre più importante nel dialogo con le Istituzioni pubbliche, confermando un rapporto di piena sussidiarietà con esse.

I servizi offerti sono completamente gratuiti grazie all'accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale e ai donatori che sostengono il progetto.

I nostri valori

1 QUALITÀ DELLA VITA

Migliorare la qualità di ogni attimo della vita significa porre **attenzione ai bisogni** dei pazienti e dei loro nuclei affettivi, dei collaboratori e degli studenti. La qualità delle relazioni e degli spazi contribuisce a far sentire le persone **accolte**, apre alla possibilità di esprimersi e rappresenta la base per costruire relazioni di fiducia.

2 UNICITÀ DELLE PERSONE

Ogni persona è accolta nella sua **unicità** senza alcuna discriminazione personale, sociale, religiosa e culturale. La **personalizzazione** dei percorsi di cura considera e coinvolge il sistema relazionale di riferimento di ciascun paziente.

3 INTEGRAZIONE

La **collaborazione** valorizza il contributo individuale e rende possibile la realizzazione di progetti collettivi. Professionalità specializzate e complementari sono **integrate** in équipe, in una logica di sussidiarietà con il Servizio Sanitario Nazionale e di integrazione con la Rete di cure palliative e il network della Fondazione.

4 RESPONSABILITÀ

Agire con responsabilità, **valutare** e **monitorare** gli effetti delle proprie azioni per mantenere elevati gli standard di qualità e promuovere l'eccellenza professionale. La tensione al **miglioramento** e all'**apprendimento** promuove un atteggiamento di ascolto e di scoperta di sé, degli altri e di rispetto dell'ambiente in cui si è accolti, assumendosi la responsabilità di essere un agente di cambiamento nel territorio in cui si opera.

**ASSISTENZA**

Sanitaria
Psicosociale
Riabilitativa

FORMAZIONE E RICERCA

Formazione universitaria
Formazione continua
Ricerca clinica e scientifica



Campus
Bentivoglio
(Residenze)



**ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DI MEDICINA PALLIATIVA**
CAMPUS BENTIVOGLIO - Bologna



FONDAZIONE
ISABELLA SERÀGNOLI
Bologna

La Fondazione Hospice MT.C Seràgnoli è una struttura operativa coordinata dalla Fondazione Isabella Seràgnoli, Bologna

www.HospiceSeragnoli.org
www.FondazioneHospiceSeragnoli.org
www.ASMEPA.org

1.2

COME LAVORIAMO



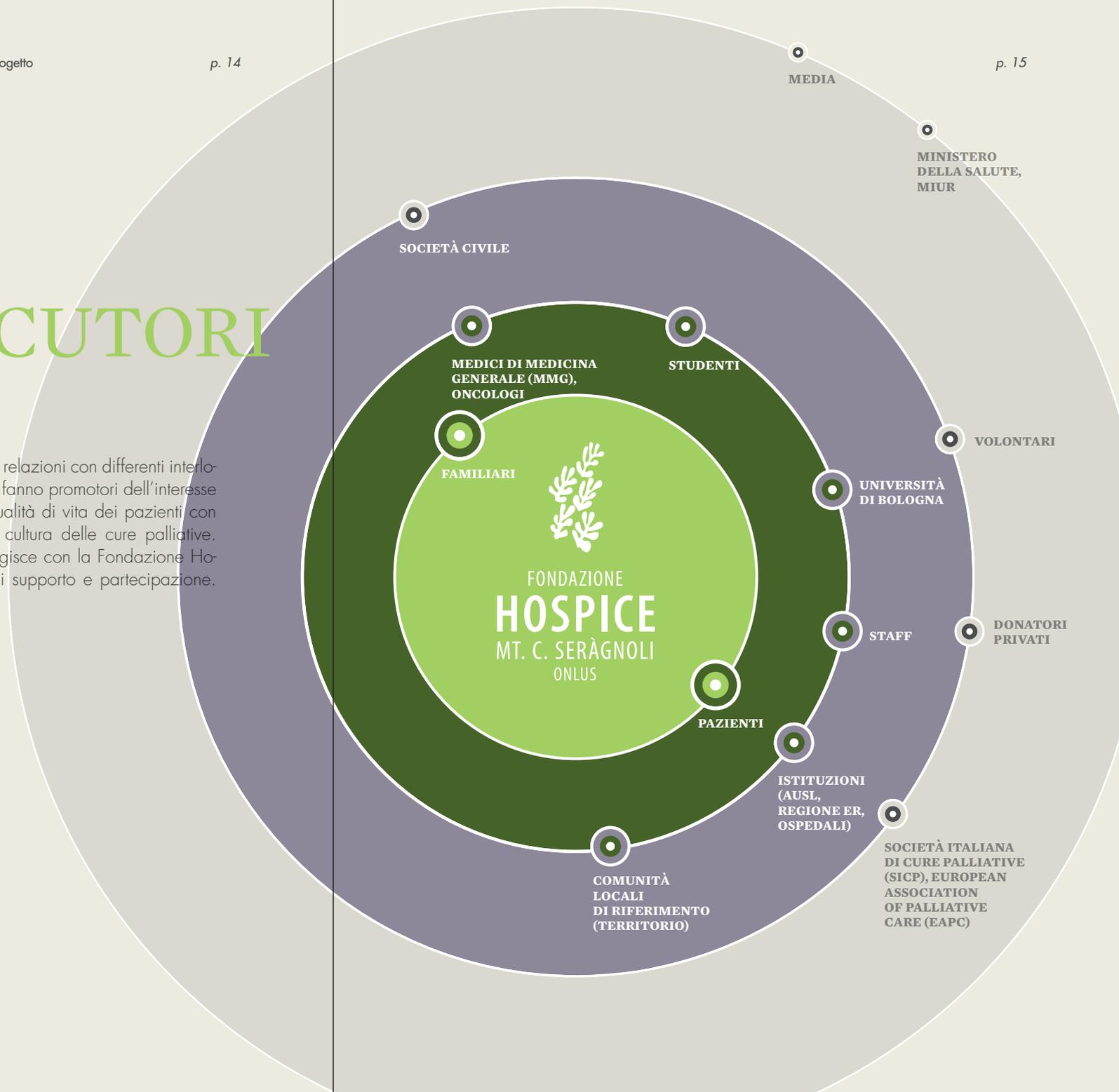
Il modello assistenziale proposto dalla Fondazione Hospice, basato sul concetto di centralità del paziente, comporta una vera e propria personalizzazione dell'offerta e una presa in carico dei bisogni, fisici, psicologici, spirituali e sociali di ogni persona in modo da apportare un effettivo miglioramento della qualità di vita. Per raggiungere questo obiettivo, la Fondazione ha sviluppato nel corso degli anni un approccio di lavoro basato sulla circolarità e sul continuo scambio tra le sue aree di intervento: assistenza, formazione, ricerca e divulgazione. Questo le permette di aderire alla sua missione statutaria e ai valori di riferimento producendo valore sociale e rispettando i vincoli di efficienza, efficacia e sostenibilità.

Tale modalità di intervento e il rapporto di sussidiarietà con le Istituzioni, consolidatosi nel tempo, hanno favorito una sempre più stretta collaborazione con la comunità e il coinvolgimento della Fondazione Hospice in rilevanti progetti di assistenza a livello regionale.

1.3

I NOSTRI INTERLOCUTORI

La Fondazione Hospice è centro di una rete di relazioni con differenti interlocutori – *stakeholder* – interni ed esterni, che si fanno promotori dell'interesse comune di migliorare significativamente la qualità di vita dei pazienti con malattie inguaribili e divulgare una corretta cultura delle cure palliative. Ognuno di questi portatori di interesse interagisce con la Fondazione Hospice attraverso specifici strumenti e forme di supporto e partecipazione.



1.4

LA NOSTRA
STORIA

Nasce la Fondazione
Hospice MT. C.
Seràgnoli Onlus

Accoglienza dei primi
pazienti nell'Hospice
Bentivoglio

2002

Nasce l'Accademia delle
Scienze di Medicina Palliativa

Accordo di collaborazione
con Alma Mater Studiorum –
Università di Bologna per l'avvio
della formazione universitaria

2006

Accreditamento
istituzionale dell'Hospice
Bellaria

Potenziamento
delle attività di ricerca
dell'Accademia delle
Scienze di Medicina
Palliativa

2008

2004

Nasce l'Associazione
Amici della Fondazione
Hospice

Avvio del servizio
di supporto al lutto
per i familiari dei pazienti

Ottenuta l'autorizzazione
al funzionamento
degli ambulatori

2007

Inizio della gestione del reparto
Hospice all'interno dell'Ospedale
Bellaria

Avviata la prima edizione
del Master di I livello
in "Organizzazione, gestione
e assistenza in Hospice

2010

Stipulato un accordo
quadro tra l'Accademia
delle Scienze di Medicina
Palliativa e il Centro
Interdipartimentale
di Ricerche sul Cancro
"G. Prodi"

Avviato il dottorato
di ricerca in Medicina
Palliativa in Oncologia
in collaborazione con
il Centro Prodi

2011

Nasce ASMEPA Edizioni,
attività editoriale
dell'Accademia
delle Scienze di Medicina
Palliativa

Consolidamento
del network internazionale

2012

Decennale dell'Hospice
Bentivoglio

Inaugurazione Hospice
Casalecchio

Inaugurazione del Campus
di Medicina Palliativa

2014

Convenzionamento AUSL
dell'attività ambulatoriale
nei tre Hospice

L'AUSL autorizza formalmente
la presa in carico dei pazienti
non oncologici nei tre hospice

Formazione ASMEPA
per l'assistenza ai pazienti
non oncologici

Rafforzamento della
collaborazione con la Rete
delle Cure Palliative

Accreditamento ASMEPA
come provider ECM

Realizzazione della cartella
clinica informatizzata

Strutturazione
dell'attività ambulatoriale
degli hospice

Avviamento progetto
Hospice Pediatrico

Raggiungimento
della sostenibilità
economica della gestione
caratteristica

2013

*"La miglior
medicina che
ho trovato
all'Hospice
è stata l'amore."*

(Angela)



2



LE NOSTRE
AREE DI
INTERVENTO

2.1

ASSISTENZA: GLI AMBULATORI DI CURE PALLIATIVE

Intervenire presto e in modo accurato è fondamentale per la vita delle persone che affrontano una malattia inguaribile. Con questo obiettivo la Fondazione ha attivato presso i tre hospice un servizio ambulatoriale dedicato ai pazienti che – pur non avendo bisogno di un ricovero – già vedono peggiorare in modo significativo la propria qualità di vita.

In ambulatorio si offre la cura dei sintomi legati alla malattia – in coordinamento con gli altri medici curanti – e sostegno psicologico al paziente e al nucleo familiare.

L'accesso agli ambulatori è gratuito e le prestazioni sono garantite soprattutto dalla raccolta fondi privata.

VISITE E CONSULTI

160

Hospice Bentivoglio

130

Hospice Bellaria

174

Hospice Casalecchio

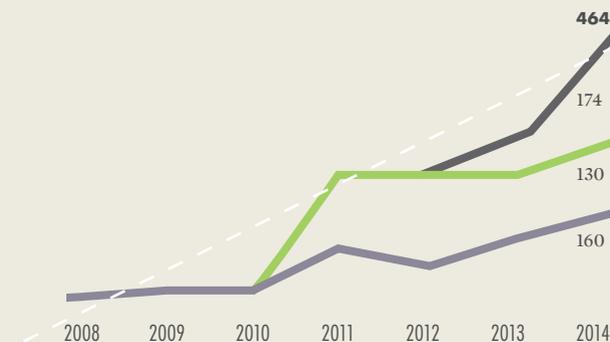
464

Totale Visite e Consulenze

+50%

rispetto al 2013

TREND VISITE, CONTROLLI, CONSULTI



L'attività ambulatoriale (prime visite, visite di controllo e consulti) svolta nel 2014 mostra un incremento significativo rispetto al 2013 (+50% e +90% rispetto al 2012). Ogni paziente viene seguito in ambulatorio in media per 5 mesi.

I pazienti presi in carico dal servizio ambulatoriale degli hospice vengono inviati direttamente dalla Rete delle Cure Palliative a testimonianza di quanto l'integrazione tra i vari attori del sistema si riveli fondamentale per una presa in carico accurata e tempestiva, quindi efficace e appropriata.

Questa collaborazione è rafforzata dall'attività di consulenza in cure palliative che i medici della Fondazione Hospice garantiscono gratuitamente presso le strutture ospedaliere, l'AUSL e il domicilio dei pazienti, in coordinamento con la Rete stessa.

2.2

ASSISTENZA: GLI HOSPICE

Dal 2002, anno di apertura ai primi pazienti dell'Hospice Bentivoglio, l'esperienza maturata dalla Fondazione nell'ambito delle cure palliative le ha consentito di vedersi affidata dall'AUSL di Bologna la gestione dell'Hospice Bellaria (2007) e nel 2011 di stipulare un ulteriore accordo per la gestione dell'Hospice Casalecchio.

Con 58 posti letto complessivi, i tre hospice assicurano una copertura omogenea e completa della domanda di assistenza residenziale in cure palliative sul territorio di Bologna.

Nei tre hospice gli operatori sanitari si prendono cura della sofferenza fisica, psicologica e spirituale dei pazienti e delle loro famiglie e attraverso una prassi di ascolto continuo offrono un percorso di accompagnamento nel pieno rispetto della dignità della persona.

Se i sintomi migliorano e le condizioni generali lo permettono, il rientro a casa avviene con "dimissioni protette", ovvero dando la garanzia di riaccogliere il paziente nelle strutture in qualsiasi momento, senza alcuna lista d'attesa.



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS



 **HOSPICE**
BENTIVOGLIO
FONDAZIONE SERÀGNOLI

 **HOSPICE**
BELLARIA
FONDAZIONE SERÀGNOLI

 **HOSPICE**
CASALECCHIO
FONDAZIONE SERÀGNOLI

Una presenza costante

 **365**

GIORNI ALL'ANNO

 **24**

ORE AL GIORNO

Assistenza medica

Presenza continuativa
di operatori tecnici
dell'assistenza

Presenza infermieristica
continuativa

Nel 2014 la Fondazione Hospice ha accolto presso le sue strutture 1.138 pazienti. Il numero dei ricoveri è spesso più alto del numero dei pazienti assistiti, proprio perché grazie anche al lavoro degli ambulatori è possibile consentire allo stesso paziente di rientrare a casa anche più volte nel corso della malattia. Se i sintomi migliorano e le condizioni generali lo permettono, il rientro a casa avviene con "dimissioni protette", ovvero garantendo di riaccogliere il paziente in qualsiasi momento senza lista d'attesa.

605

Hospice Bentivoglio

261

Hospice Bellaria

272

Hospice Casalecchio

1.138

Totale Pazienti ricoverati

+3%

rispetto al 2013

PAZIENTI
RICOVERATI

10.381

Hospice Bentivoglio

4.487

Hospice Bellaria

5.125

Hospice Casalecchio

19.993

Totale Giornate maturate

+1%

rispetto al 2013

GIORNATE
DI DEGENZA

698

Hospice Bentivoglio

300

Hospice Bellaria

309

Hospice Casalecchio

1.307

Totale Ricoveri effettuati

+5%

rispetto al 2013

RICOVERI
EFFETTUATI

28,4

Hospice Bentivoglio

12,3

Hospice Bellaria

14

Hospice Casalecchio

54,7

Totale Visite Ambulatoriali

+1%

rispetto al 2013

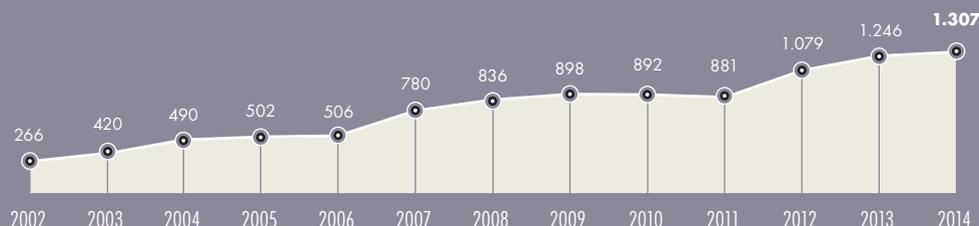
PAZIENTI
ASSISTITI/DIE

Dal 2002 al 2014, le strutture gestite dalla Fondazione Hospice hanno assistito 8.780 pazienti, effettuato oltre 10.100 ricoveri ed erogato complessivamente circa 171.000 giornate di degenza.

PAZIENTI ASSISTITI



RICOVERI



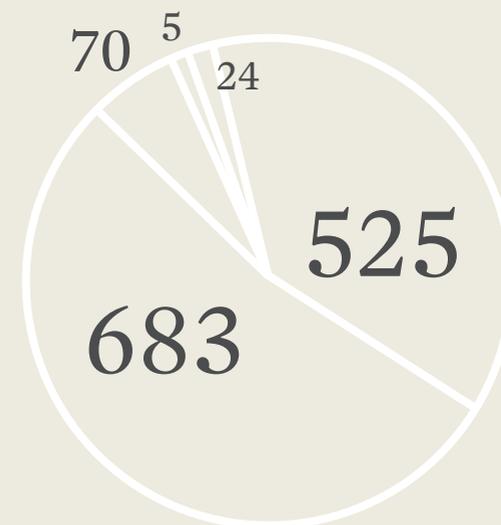
GIORNATE DI DEGENZA



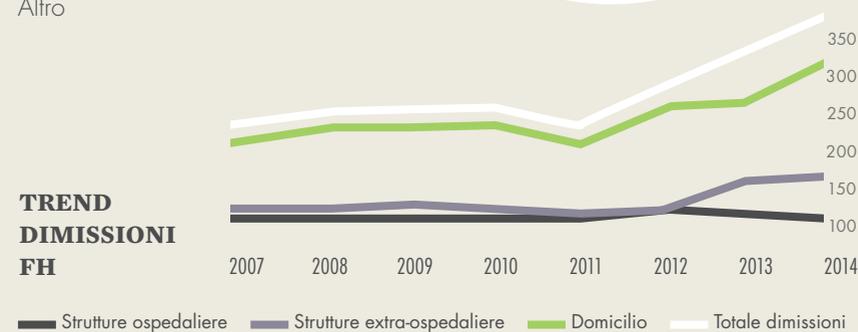
I pazienti accedono in hospice attraverso differenti modalità, secondo la provenienza dal proprio domicilio o da un altro istituto di ricovero. Nel 2014 si è manifestata una sostanziale proporzionalità rispetto alla situazione del 2013, confermando la prevalenza dei pazienti provenienti da strutture ospedaliere (52,26%) rispetto ai pazienti ricoverati su richiesta del Medico di Medicina Generale (40,17%), anche su sollecitazione delle assistenze domiciliari.

RICOVERI EFFETTUATI (INVIANI)

- 525** Domicilio dell'assistito
- 24** Strutture socio-sanitarie residenziali
- 5** Strutture sociali (casa di riposo)
- 683** Struttura ospedaliera (pubblica/privata)
- 70** Altro



TREND DIMISSIONI FH



Nel 2014, si riscontra un rilevante aumento del numero di pazienti tornati nelle loro residenze, a dimostrazione del fatto che il ricovero appropriato in hospice, effettuato quindi, nei tempi e nelle modalità corretti, può influire positivamente sulla qualità di vita di un paziente affetto da patologie in fase avanzata, che può rientrare a domicilio dopo aver controllato in hospice i sintomi della malattia.

2.3

ASSISTENZA: LO STAFF

La modalità assistenziale della Fondazione Hospice prevede un intervento sinergico da parte di varie figure professionali, non solo per offrire una reale presa in carico del paziente e dei suoi familiari, ma anche per realizzare una forte integrazione con la Rete delle Cure Palliative della provincia di Bologna con cui la Fondazione ha intavolato un confronto proficuo e in continua crescita.

All'interno degli Hospice Bentivoglio, Bellaria e Casalecchio la Fondazione mette a disposizione dei pazienti tre équipes multi-professionali: medici, infermieri, fisioterapisti, psicologi e operatori socio-sanitari si prendono cura della persona e dei suoi familiari e rispondono ai loro bisogni.

A ogni degente viene assegnata un'équipe di professionisti la cui composizione risulti stabile nel tempo con l'obiettivo di favorire l'elaborazione di un piano assistenziale *ad hoc* e l'individuazione di eventuali problemi attuali ed emergenti, per una reale personalizzazione dell'assistenza.

Alla luce dei risultati positivi conseguiti nel 2013, la Fondazione Hospice ha ulteriormente potenziato il servizio psicologico per un totale di 5.659 ore di attività degli operatori che hanno garantito un accompagnamento dedicato all'86% dei pazienti ricoverati (1.674 colloqui) e al 96% delle famiglie (2.194 colloqui). Tra i servizi offerti dagli psicologi vi è anche il supporto al lutto, fondamentale per affrontare il distacco. Nel 2014 sono state seguite 123 persone, per un totale di 749 ore.

Al centro la persona

 14.738*

Ore di assistenza medica

 12.321

Ore di servizi di supporto all'assistenza (amministrativo-gestionali)

 57.535

Ore di assistenza infermieristica

 137.399

Ore totali

 5.659**

Ore di supporto psicologico**

 4.030

Ore di riabilitazione e fisioterapia

 43.865

Ore di presenza di operatori socio-sanitari (OSS)

*a cui si aggiungono 4.331 ore di reperibilità dei medici

**di cui 749 ore di supporto al lutto

Modalità di ricovero in hospice

Medico di Medicina Generale (MMG) /
Medico Ospedaliero

INVIO RICHIESTA



Responsabile della Rete
delle Cure Palliative dell'AUSL

VALUTAZIONE



Eventuale
inserimento
del paziente
nella lista d'attesa
unica provinciale



Il paziente
e il familiare
di riferimento
sono invitati
in Hospice



Colloquio con
la responsabile
infermieristica



Raccolta dei
bisogni globali
e spiegazione
delle modalità
assistenziali
assicurate
nelle strutture



**RICOVERO
IN HOSPICE**

Modalità di dimissione

Le dimissioni
sono sempre "protette"



Pianificazione con il paziente, i familiari, il Medico di Medicina Generale (MMG), il Servizio Infermieristico Domiciliare dell'AUSL o con il Servizio Infermieristico delle Associazioni di Volontariato deputate all'Assistenza Domiciliare, già attivate dal MMG, in modo da proseguire il programma terapeutico/assistenziale

VALUTAZIONE



SOLUZIONE 1

Dimissione
per il domicilio

SOLUZIONE 2

Dimissione per strutture sanitarie
e/o assistenziali nell'ambito della rete
assistenziale integrata di Cure Palliative

Il personale sanitario medico e di assistenza dell'Hospice è a disposizione del paziente e dei familiari anche dopo la dimissione, per consigli telefonici, in particolare in quelle fasce orarie non coperte dal Servizio Infermieristico domiciliare dell'AUSL e dal MMG di riferimento.

2.4 FORMAZIONE E RICERCA: ASMEPA

Attraverso le attività di formazione e ricerca, l'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa (ASMEPA) alimenta significativamente la circolarità e lo scambio virtuosi tra le aree di intervento della Fondazione, contribuendo allo sviluppo di modelli assistenziali innovativi.

La qualità della programmazione didattica sviluppata e realizzata dall'Accademia e il continuo processo di verifica e aggiornamento di contenuti e Faculty ha portato ad un sempre crescente riconoscimento di ASMEPA come centro di formazione di riferimento nel campo delle cure palliative. Dal 2007 al 2014, sono stati oltre 2.500 gli studenti, provenienti da tutto il territorio nazionale, che hanno partecipato ai programmi formativi organizzati (l'89% ha preso parte ad eventi di formazione continua).

NUMERO PARTECIPANTI 2007 - 2014

2.250

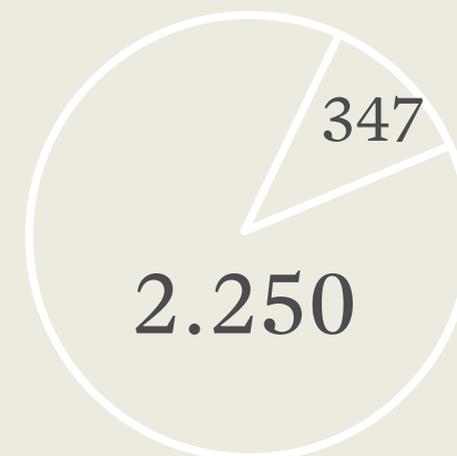
Formazione continua ECM

347

Formazione universitaria

2.597

Totale Partecipanti



**NETWORK
INTERNAZIONALE
2007 - 2014**



**ACCADEMIA DELLE SCIENZE
DI MEDICINA PALLIATIVA**

CAMPUS BENTIVOGLIO - Bologna



ASMEPA ha attivato una serie di accordi internazionali trasversali su tutte le attività formative e di ricerca che si sono consolidati nel tempo favorendo un reciproco scambio di conoscenze e competenze. Nel corso del 2014 ha siglato due accordi, mediante Memorandum Of Understanding, con centri leader nelle cure palliative a livello mondiale per uno sviluppo congiunto di programmi di formazione, ricerca e divulgazione. Gli accordi permetteranno ad ASMEPA di collaborare su più fronti con partner storici quali l'MD Anderson Cancer Center di Houston dell'Università del Texas (USA) e la Scuola di Medicina e di Scienze Infermieristiche dell'Università di Navarra (Spagna), guidati rispettivamente dai Professori Eduardo Bruera e Carlos Centeno. Questa partnership consentirà di approfondire un confronto scientifico volto a sviluppare insieme progetti di ricerca nell'ambito delle cure palliative e favorire lo scambio fra studenti, ricercatori e membri della Faculty delle istituzioni coinvolte.



L'Accademia ha promosso insieme all'Università di Navarra la Task Force dell'Associazione Europea di Cure Palliative (EAPC) dedicata alla Specializzazione in Medicina Palliativa in Europa. Il lavoro della Task Force ha portato alla pubblicazione dei risultati di un'indagine sui processi di specializzazione in medicina palliativa presenti nei Paesi europei. Questi percorsi, anche se eterogenei, sono in continua espansione a testimonianza del riconoscimento della formazione universitaria post-laurea in medicina palliativa a livello europeo.



IL CAMPUS BENTIVOGLIO

Il Campus Bentivoglio, primo in Europa dedicato alla Medicina Palliativa, è il luogo dove le attività di assistenza, formazione e ricerca della Fondazione Hospice coesistono e dove, come avviene nel mondo anglosassone, studiare non significa solo stare in aula ma conoscere, fare pratica, entrare in contatto, comunicare. Il Campus è costituito dall'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, dall'Hospice Bentivoglio e dalle Residenze. Mentre in ASMEPA gli studenti valorizzano il proprio percorso di formazione, in Hospice hanno l'opportunità di affiancare professionisti competenti perfezionando l'iter formativo attraverso la pratica clinico-assistenziale. Le Residenze – a disposizione degli studenti in forma gratuita per tutta la durata del corso di studi – rappresentano invece un elemento di accoglienza esclusivo, che facilita la condivisione di tempo, esperienze e conoscenza.

ASMEPA soddisfa completamente i bisogni di pernottamento sia degli iscritti ai master universitari e ai corsi di formazione continua, sia di coloro che partecipano ai percorsi di tirocinio – formazione sul campo – grazie ai 28 posti letto delle 14 Residenze a disposizione (nel 2014 sono state registrate 643 presenze).

2.5

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

ASMEPA, in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, ha ulteriormente ampliato l'offerta formativa universitaria, attraverso l'attivazione, per l'Anno Accademico 2013-2014 di tre nuovi Master: uno dedicato agli psicologi e altri due rivolti a tutti gli operatori sanitari impegnati nell'assistenza dei bambini con bisogni di cure palliative e delle loro famiglie. La messa a punto e realizzazione di questi percorsi formativi, in linea con quanto previsto dalla Legge 38/2010 "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore", completa l'offerta formativa universitaria dell'Accademia, dando l'opportunità a tutte le figure professionali coinvolte nell'assistenza ai pazienti con bisogni di cure palliative di ampliare le conoscenze e rafforzare le competenze.

Nell'ambito delle cure palliative pediatriche, sono stati attivati un Master di II livello rivolto ai medici, e un Master I livello rivolto a infermieri, psicologi, fisioterapisti, assistenti sociali, sociologi, pedagogisti e altri professionisti operanti in ambito pediatrico. L'integrazione e il confronto multiprofessionale è favorito da un piano didattico integrato che prevede lezioni comuni per una consistente parte della programmazione didattica.

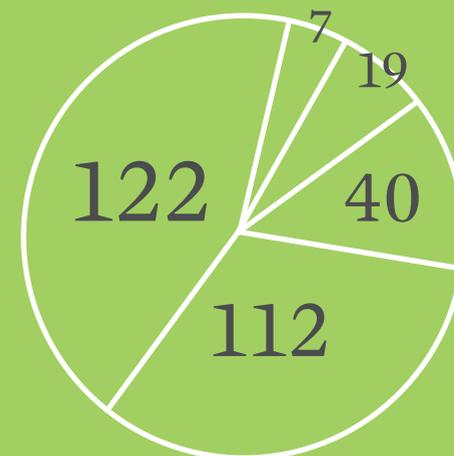
Il Master dell'area psicologica – di II livello – ha invece l'obiettivo di fornire una formazione teorica e pratica ai professionisti chiamati a gestire un servizio di psicologia e di assistenza al lutto nell'ambito delle strutture che si occupano di cure palliative.

Inoltre, in collaborazione con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e con la Società Italiana di Linfologia Oncologica (SILO) è stato attivato un "Corso Universitario di Alta Formazione in Linfologia oncologica e in cure palliative" con l'obiettivo di fornire ai partecipanti conoscenze e competenze necessarie per la gestione del paziente con linfedema.

PARTECIPANTI AI MASTER 2007 - 2014

122	Infermieri
112	Medici
40	Psicologi
19	Fisioterapisti
7	Altro

300
Totale Partecipanti



PROVENIENZA GEOGRAFICA DEGLI ALLIEVI DEI MASTER 2007 - 2014



2.6

FORMAZIONE SPECIALISTICA

La formazione specialistica, organizzata in collaborazione con i professionisti degli Hospice Seràgnoli, le AUSL, la Regione Emilia Romagna e altri Enti, è una parte rilevante delle attività didattiche di ASMEPA. Questi percorsi favoriscono l'apprendimento multiprofessionale finalizzato sia a favorire l'aggiornamento in ambiti chiave delle cure palliative, sia ad affrontare nuove tematiche che necessitano di confronto e approfondimento tra gli operatori del settore.

A conferma dell'impegno dedicato in questo ambito negli anni passati, nel 2014 ASMEPA è stata riconosciuta come Provider Nazionale per la formazione continua in sanità dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Age.na.s), è quindi abilitata a realizzare attività formative idonee per l'ECM (Educazione Continua in Medicina) con la possibilità di individuare e attribuire direttamente i crediti ai partecipanti.

Nel 2014 l'Accademia ha realizzato programmi di Formazione Continua, residenziale e sul campo, ponendo particolare attenzione all'ambito dei bisogni di cure palliative dei pazienti non-oncologici con malattia cronica polmonare, cardiaca e neurologica in linea con la Fondazione Hospice che ha aperto le proprie strutture alla presa in carico di questa tipologia di pazienti. In particolare è stato organizzato un seminario che ha approfondito la complessa tematica delle cure palliative rivolte a persone con demenza, coinvolgendo Eduardo Bruera, professore al MD Anderson Cancer Center di Houston (U.S.A.).

ASMEPA ha inoltre proseguito la collaborazione con i Medici di Medicina Generale dell'AUSL di Bologna realizzando programmi di formazione in cure palliative con l'obiettivo di rafforzare le loro conoscenze e competenze a supporto di una presa in carico integrata del paziente e della sua famiglia.

I CORSI ECM ORGANIZZATI DA ASMEPA NEL 2014 HANNO RIGUARDATO LE SEGUENTI TEMATICHE:

- Presa in carico integrata dei pazienti con patologie non oncologiche (demenza, malattie polmonari e cardiache)
- Gestione del dolore e dei sintomi fisici
- Problematiche etiche e giuridiche
- Gestione del rischio e miglioramento della qualità dell'assistenza
- Comunicazione e relazione in cure palliative

2.7

RICERCA

L'Accademia, in collaborazione con gli operatori della Fondazione Hospice, promuove la ricerca nel campo delle cure palliative con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'assistenza delle strutture della Fondazione, di sostenere lo sviluppo della cultura delle cure palliative attraverso l'analisi di tematiche di interesse formativo e culturale, di contribuire allo sviluppo di modelli assistenziali attraverso il consolidamento di partnership nazionali ed internazionali e favorire un concreto riconoscimento delle cure palliative come disciplina specialistica professionalizzante.

ASMEPA coordina anche ricerche che rispondono ai fabbisogni degli operatori degli Hospice, direttamente coinvolti, tra cui:

- **Progetto Multicentrico Internazionale di Farmacovigilanza in Hospice**

Obiettivo: fornire evidenze di efficacia sulle terapie farmacologiche più frequenti utilizzate nell'ambito delle cure palliative.

- **Valutazione dell'affidabilità e dell'applicabilità del Palliative Prognostic Score in pazienti affetti da tumori solidi ricoverati presso l'Hospice Bentivoglio**

Obiettivo: valutare affidabilità, applicabilità e accuratezza dello strumento utilizzato per determinare l'aspettativa di vita dei pazienti oncologici.

- **Monitoraggio e valutazione della sedazione palliativa**

Obiettivo: monitorare e valutare il processo decisionale e terapeutico di sedazione palliativa nei pazienti ricoverati presso l'Hospice Bentivoglio, attraverso una scheda di monitoraggio a cura di tutti i professionisti sanitari.

- **Il supporto al lutto: un'indagine sui servizi per il lutto negli hospice italiani**

Obiettivo: valutare l'evoluzione quantitativa dei servizi per il supporto al lutto degli hospice presenti sul territorio nazionale dal 2006 ad oggi; descrivere e analizzare la formazione degli psicologi che gestiscono i servizi per il supporto al lutto.

I PRINCIPALI PROGETTI DI RICERCA PROMOSSE DA ASMEPA



Sequenziamento Massivo del Genoma per pazienti con dolore da cancro



"Surprise Question" nei Medici di Medicina Generale



La diffusione della cultura palliativa in Ospedale: il progetto tirocini



Analisi motivazionale sulla necessità di formazione in cure palliative



La Formazione Specialistica in Medicina Palliativa: un'indagine internazionale

2.8

DALLA DIVULGAZIONE AL NETWORK

La Fondazione Hospice ha sin dall'inizio investito molti sforzi per una corretta diffusione del concetto di cure palliative su tutto il territorio nazionale. Da un lato ha impiegato strumenti di comunicazione capaci di raggiungere il vasto pubblico – i siti internet, la rivista Hospes, il Bilancio di Missione, le pubblicazioni di ASMEPA Edizioni – dall'altro ha promosso interventi finalizzati a coinvolgere più approfonditamente determinati gruppi di *stakeholder*.

Le attività di consulenza nelle strutture sanitarie pubbliche da parte del personale medico degli Hospice, la formazione specialistica e la ricerca, la divulgazione editoriale e il più recente processo di costruzione di un network di aziende e sostenitori hanno lo scopo di intessere reti di relazioni basate sulla condivisione dei valori della Fondazione e in ultimo di coinvolgere la società tutta nella diffusione di un pensiero più maturo sulle cure palliative e sull'assistenza nel fine vita.

Ognuno di questi interlocutori – interni ed esterni, pubblici e privati – rappresenta un nodo insostituibile del nostro network e ricopre un ruolo unico nel compimento della mission della Fondazione.

ASMEPA EDIZIONI

ASMEPA Edizioni (www.AsmepaEdizioni.it) è l'attività editoriale dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che si propone di trasferire l'esperienza quotidiana in cure palliative ad un pubblico ampio.

Le collane "PalliAttiva" e soprattutto "PalliAzione", che raccoglie veri e propri manuali pratici di medicina palliativa, sono rivolte ad un pubblico già alfabetizzato mentre la collana "Incontri" è dedicata ad un'audience più vasta.

LE PUBBLICAZIONI 2014

Collana PalliAttiva:

- **Per l'Altro. Tempismo assistenziale, modalità di coinvolgimento e accoglienza del dolore nelle cure palliative (di Francesco Campione)**

Il volume raccoglie riflessioni relative alla gestione psicologica nelle *simultaneous care* e al coinvolgimento emotivo nelle situazioni critiche, corredandole con una interrogazione, di impronta filosofica-antropologica, sulla possibilità di dare un senso al dolore.

Collana PalliAzione:

- **Cure palliative pediatriche: aspetti picosociali (a cura di Dorella Scarponi)**

Il volume si propone a tutti gli operatori del settore come strumento utile a favorire la presa in carico dei piccoli pazienti, e delle loro famiglie, nelle diverse, delicate fasi della malattia.

Collana Incontri:

- **Applicabilità politica e sociale di una cura etica (di Nadio Delai)**

Una riflessione sul senso dell'etica della cura nel promuovere la centralità della relazione tra paziente e curante, in un processo di cura consapevole e condiviso.

*"Ci auguriamo
possiate continuare
a lavorare
con questa passione
e questo incredibile
rispetto per la vita."*

(Cinzia, Stefano e Silvio)



3

IL VALORE
CREATO E
RESTITUITO
NEL 2014

LA GESTIONE

L'evoluzione sostenibile e la scalabilità dell'efficacia dei propri interventi sono obiettivi consolidati della Fondazione Hospice, costantemente impegnata nell'ottimizzazione della programmazione e monitoraggio delle diverse attività.

A fronte del raggiungimento dell'equilibrio economico-gestionale da parte delle attività assistenziali, la sostenibilità di lungo periodo del progetto richiede investimenti significativi a supporto di ricerca e formazione. I meccanismi di spesa sono quindi misurati in relazione agli obiettivi complessivi di riproducibilità del modello, al mantenimento degli standard qualitativi di eccellenza e all'impatto generato dalle attività nel loro complesso.

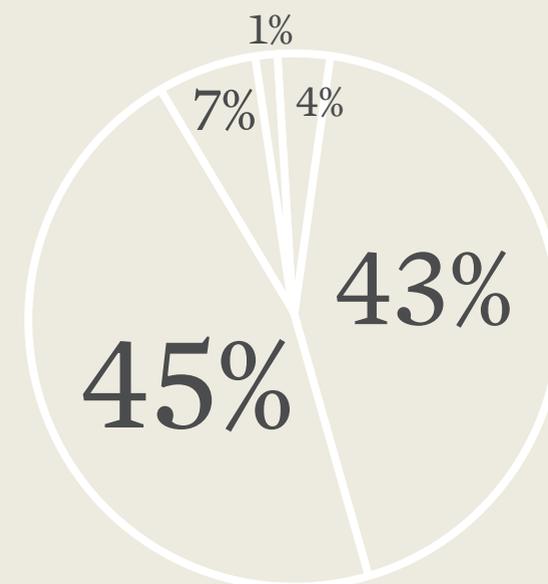
Mentre molto è stato fatto per migliorare il livello complessivo di efficienza strutturale, l'analisi dei risultati rimane necessariamente legata ai fattori di miglioramento continuo e al valore sociale creato, tramite l'individuazione di un set di indicatori quali-quantitativi che consentano di rilevare compiutamente lo stato dell'arte nelle varie aree di intervento.

Nell'ottica della trasparenza, affinché il processo di rendicontazione sia effettivamente condiviso da tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del bilancio di missione, occorre che la definizione e la rilevazione degli indicatori favorisca un'*accountability* trasversale su diversi piani, distinti ma fortemente correlati:

- la dimensione economico-finanziaria del governo dei bilanci aziendali
- la dimensione manageriale, con particolare riguardo all'armonizzazione delle strategie aziendali rispetto agli indirizzi delle politiche sanitarie nazionali e regionali e alle esigenze della comunità
- la dimensione tecnico-professionale, volta a garantire la conformità alle attese di processi ed esiti relativi alle attività assistenziali, formative e di ricerca trattati nel capitolo precedente.

3.1 LE ENTRATE

43%	SSN
45%	Raccolta fondi e capitali
7%	Altri versamenti a Patrimonio Netto
4%	Ricavi da attività formative ASMEPA
1%	Altre entrate



**Euro
8.8 M**

Entrate complessive*

*Inclusa la gestione dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che è un ente giuridico autonomo dotato di una propria contabilità.

Nel 2014 la Fondazione Hospice ha registrato entrate pari a 8,8 mln di euro*. Grazie all'attività di raccolta fondi e al contributo ricevuto dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN, 43%) la Fondazione Hospice ha raggiunto gli obiettivi di sostenibilità economica delle attività assistenziali. La copertura del fabbisogno residuo è stata garantita da ulteriori entrate a patrimonio netto.

3.2

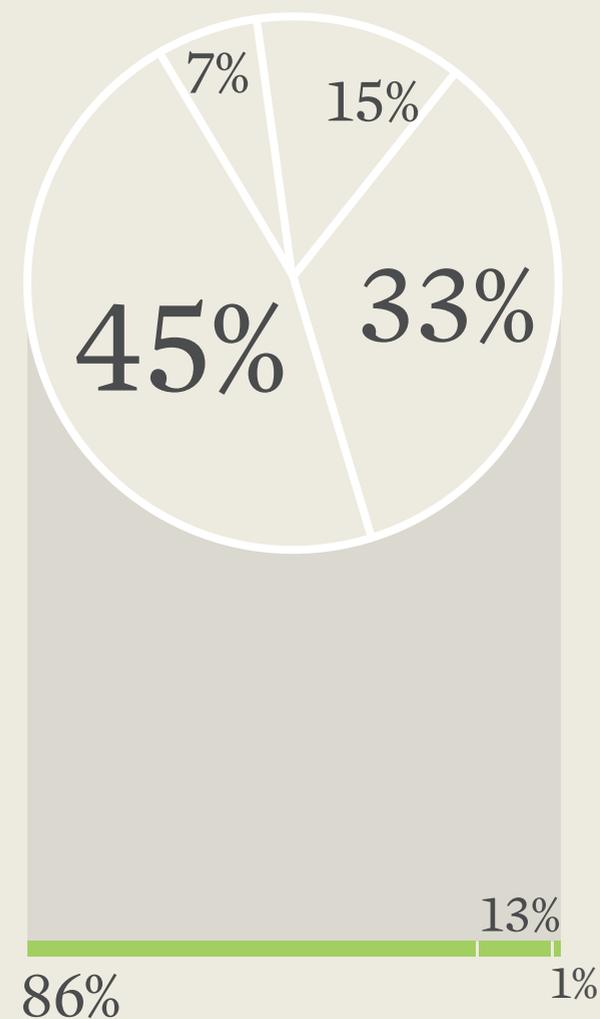
LE USCITE

Nel 2014 la Fondazione Hospice ha registrato uscite pari a 8,8 mln di euro*. Come si può notare dal grafico, nel 2014 l'86% delle uscite sono andate a sostegno dell'assistenza ai pazienti, il 13% a sostegno delle attività di formazione e ricerca dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa, mentre solo l'1% del totale è stato investito in comunicazione e divulgazione. Il 33% delle uscite è stato dedicato alla realizzazione di progetti di sviluppo per l'area assistenziale.

*Inclusa la gestione dell'Accademia delle Scienze di Medicina Palliativa che è un ente giuridico autonomo dotato di una propria contabilità.

45%
Staff
15%
Costi per servizi
7%
Altri costi operativi,
imposte, oneri
33%
Progetti di sviluppo/
investimenti

**Euro
8.8 M**
Uscite complessive*



86%
Assistenza

13%
Formazione e Ricerca

1%
Divulgazione

3.3

LA RACCOLTA FONDI E CAPITALI

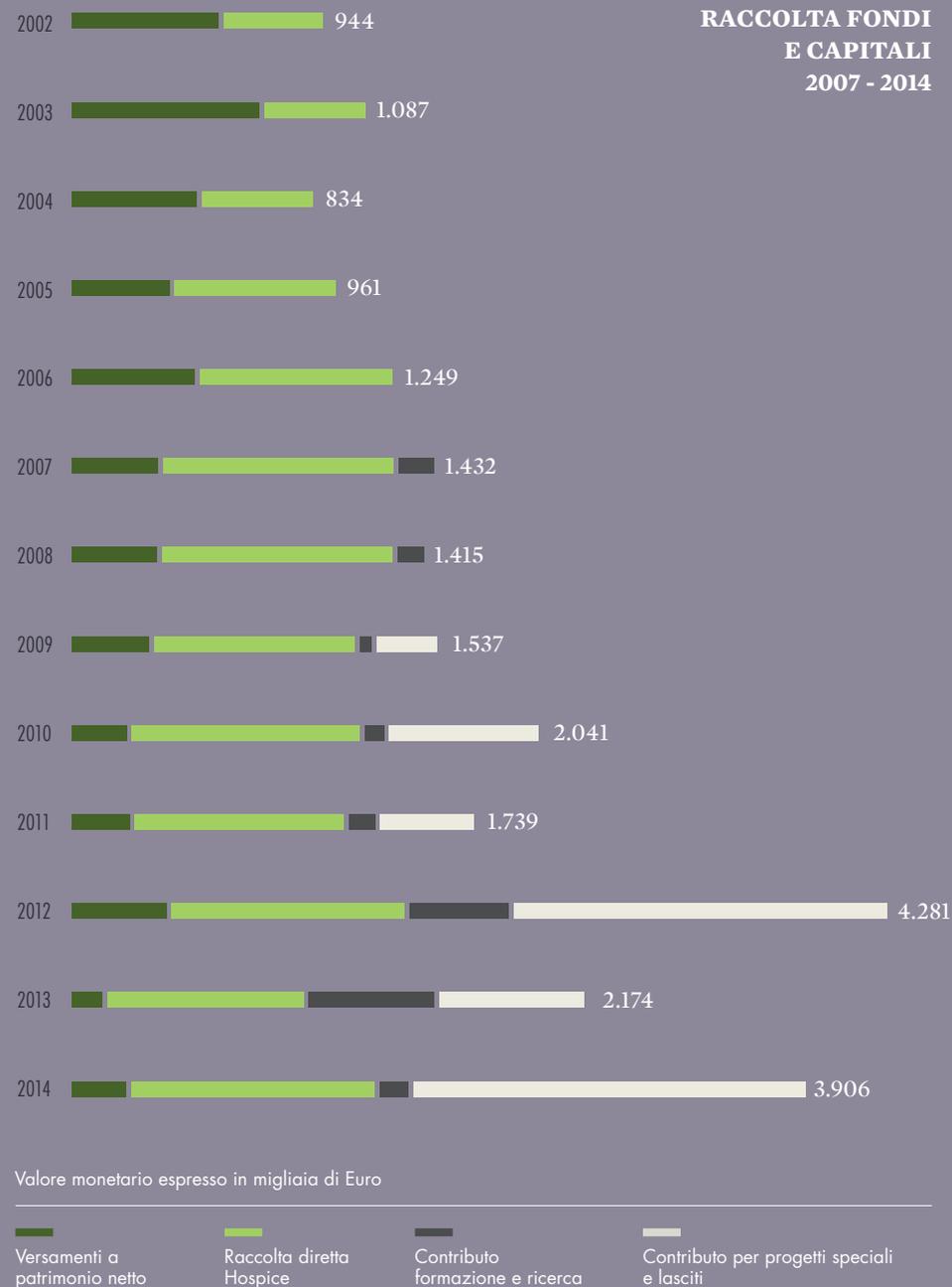
La raccolta fondi complessiva del 2014, pari a 3.906.000 di euro comprende la raccolta ordinaria (Raccolta diretta), le donazioni specifiche finalizzate alla realizzazione di progetti speciali (Contributo per progetti specifici – a Patrimonio Netto) e le donazioni finalizzate a dare impulso alle attività di formazione e ricerca (Grant formazione e ricerca).

La Fondazione Hospice ha beneficiato anche di donazioni di beni e servizi legati al progetto *do ut do* (www.doutdo.it) per un ammontare di 438.516 euro cui va aggiunto il valore delle opere donate dai designer protagonisti dell'edizione 2014.

IL COSTO DELLA RACCOLTA FONDI

Le risorse umane e strutturali dedicate alla raccolta fondi sono messe a disposizione gratuitamente dalla Fondazione Isabella Seràgnoli e dall'Associazione Amici in modo da permettere alla Fondazione Hospice di non sostenere alcun costo per lo sviluppo di questa attività. L'intero ricavo della Raccolta Fondi viene così destinato alla realizzazione dei progetti.

TREND EVOLUTIVO RACCOLTA FONDI E CAPITALI 2007 - 2014



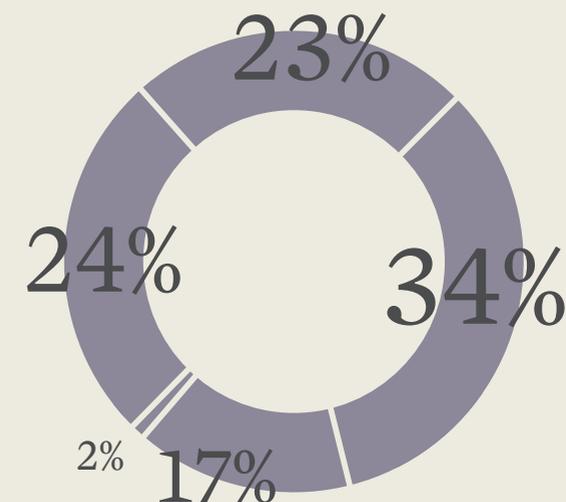
3.4

GLI STRUMENTI DELLA RACCOLTA FONDI

Gli strumenti di raccolta fondi attivati dalla Fondazione rispecchiano una diversificazione strategica delle attività. In particolare, le destinazioni derivanti dal 5xMille risultano costantemente cresciute negli anni dando segno di un importante riconoscimento da parte del territorio. La stessa valutazione può essere applicata alle donazioni spontanee e alle campagne di sollecitazione dei donatori, che nonostante la difficile congiuntura economica, sono riuscite a rimanere in linea con gli obiettivi prefissati.

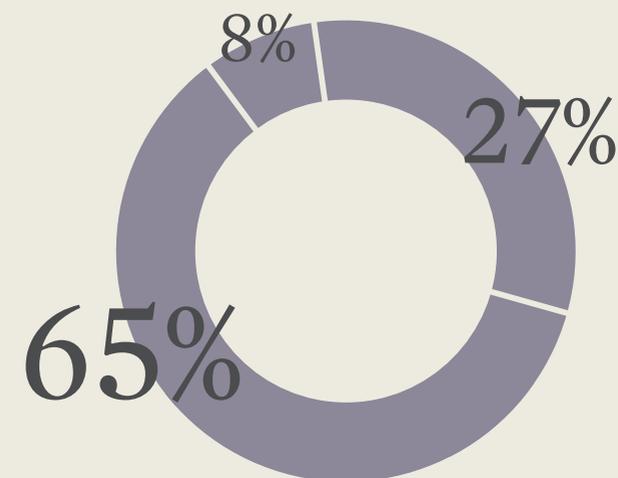
RACCOLTA FONDI PER STRUMENTI

- 34%** Iniziative, campagne e relazioni dirette
- 24%** Donazioni spontanee
- 23%** Eventi
- 17%** 5xMille
- 2%** Lasciti



RACCOLTA FONDI PER MERCATI

- 65%** Persone fisiche
- 27%** Aziende
- 8%** Fondazioni



3.5

L'IMPATTO ECONOMICO IN HOSPICE

La Fondazione Hospice ha avviato un progetto di valutazione dell'impatto. Il nostro obiettivo è approfondire l'efficacia dell'attività assistenziale e gli effetti di sistema generati dalla circolarità tra assistenza, ricerca, formazione e divulgazione.

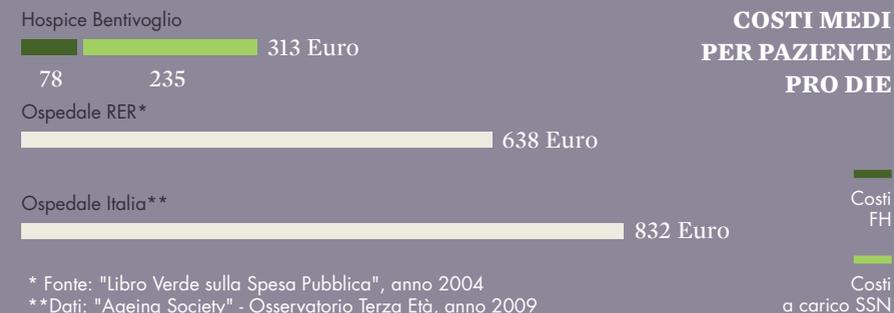
Il primo passo verso una valutazione di impatto non può che partire dagli aspetti quantitativi e in particolare da una stima dei costi - e dei possibili risparmi - generati dall'attività di assistenza.

Premessa la diversa natura del regime residenziale erogato in Hospice e nei reparti ospedalieri, l'assistenza all'interno degli Hospice Seràgnoli presenta un costo inferiore del 51% circa rispetto al ricovero ospedaliero nelle strutture dell'Emilia Romagna. La differenza è ancora maggiore se si guarda al costo medio dei ricoveri in ospedale a livello nazionale.

La questione ruota intorno al concetto di appropriatezza: essendo il ricovero in hospice più appropriato si evitano i costi della struttura per acuti e contemporaneamente si danno risposte più coerenti con i bisogni del paziente.

Prendendo a parametro di riferimento il costo medio per giornata di degenza in Italia, l'impatto economico di ogni euro investito nell'assistenza alla persona offerta dagli Hospice Seràgnoli ha prodotto nel 2014 un impatto economico pari a EUR 2,63 circa.

A un dato migliorativo (EUR 2,70 per ogni euro investito) si giunge mettendo a confronto le risorse economiche investite dal SSN a sostegno degli Hospice Seràgnoli ed il costo medio di una giornata di ricovero presso le strutture ospedaliere della Regione.



Il dato economico non può comunque essere considerato esaustivo di una piena valutazione dell'impatto sociale creato dalla Fondazione. In particolare, non si può prescindere dal considerare alcuni fattori che sono l'essenza stessa dell'attività che si eroga in queste strutture:

- il controllo dei sintomi
- l'approccio ai problemi psicologici, spirituali ed emozionali
- il supporto alla famiglia
- il supporto al lutto

Sono proprio questi fattori a spingere oggi la Fondazione verso la ricerca di un gruppo di indicatori di performance *extra-gestionali* capaci da un lato di considerare i costi indiretti sulla società determinati proprio dalla mancata attivazione di un programma di cure palliative e degli Hospice, dall'altro di integrare elementi qualitativi che restituiscano il senso completo dei progetti della Fondazione sul territorio e sulla comunità di riferimento.

3.6

LA DIMENSIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

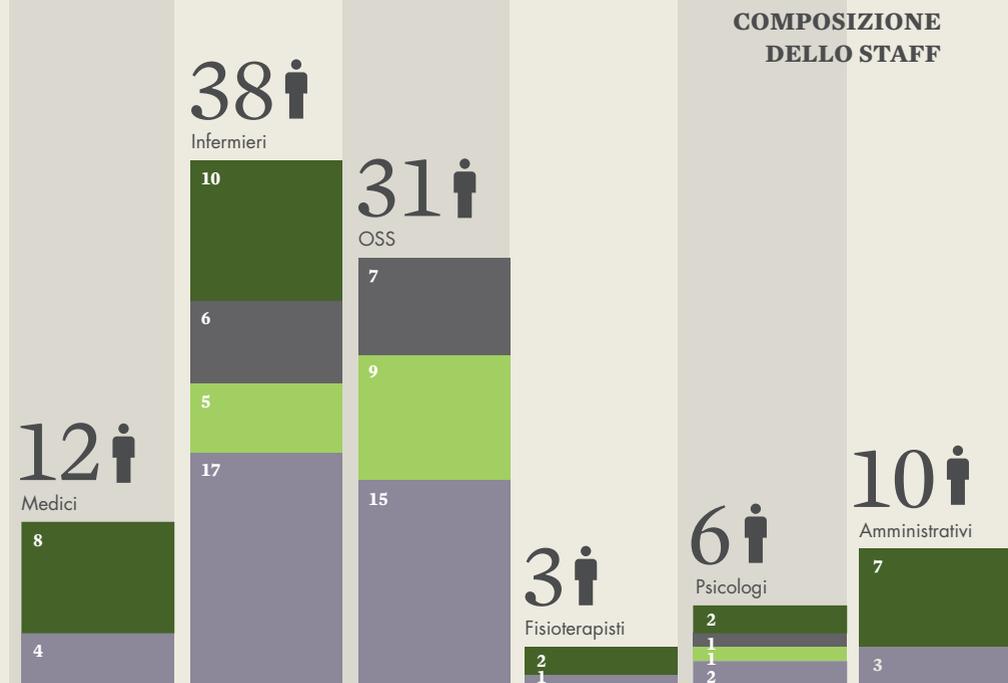
Per la Fondazione Hospice la centralità delle risorse umane si declina attraverso una policy aziendale che promuove la crescita e il benessere del personale.

Questa attenzione nei confronti delle risorse umane è testimoniata dal fatto che l'83% dei componenti dell'équipe multidisciplinare collabora con la Fondazione Hospice da più di tre anni.

La Fondazione riserva all'équipe multi-professionale dedicata all'assistenza alcuni momenti di approfondimento e condivisione interni, quali i briefing quotidiani e le riunioni di staff quindicinali, finalizzati a garantire:

- un'assistenza al paziente globale e di qualità;
- la gestione del rischio di *burn-out**;
- l'analisi interna di delicati problemi di carattere etico

*Stress che deriva dal forte coinvolgimento emotivo dei professionisti che operano quotidianamente circondati dal dolore



DISTRIBUZIONE DELLO STAFF



La multidimensionalità dei parametri di controllo appare di fondamentale importanza in considerazione del fatto che la Fondazione Hospice opera non solo come erogatore di servizi ma anche, con diverso grado d'intensità, come sede di produzione, utilizzo e trasferimento di conoscenze.

Significativi alcuni riferimenti riconducibili alla corretta gestione delle risorse umane, reale valore aggiunto degli hospice, che, operando in un contesto lavorativo complesso, di forte coinvolgimento etico e spirituale, necessitano di strumenti e relativi indicatori *ad hoc*, legati alle criticità insite nella conduzione di queste particolari strutture.

PERCENTUALE ORE ÉQUIPE MULTIPROFESSIONALE

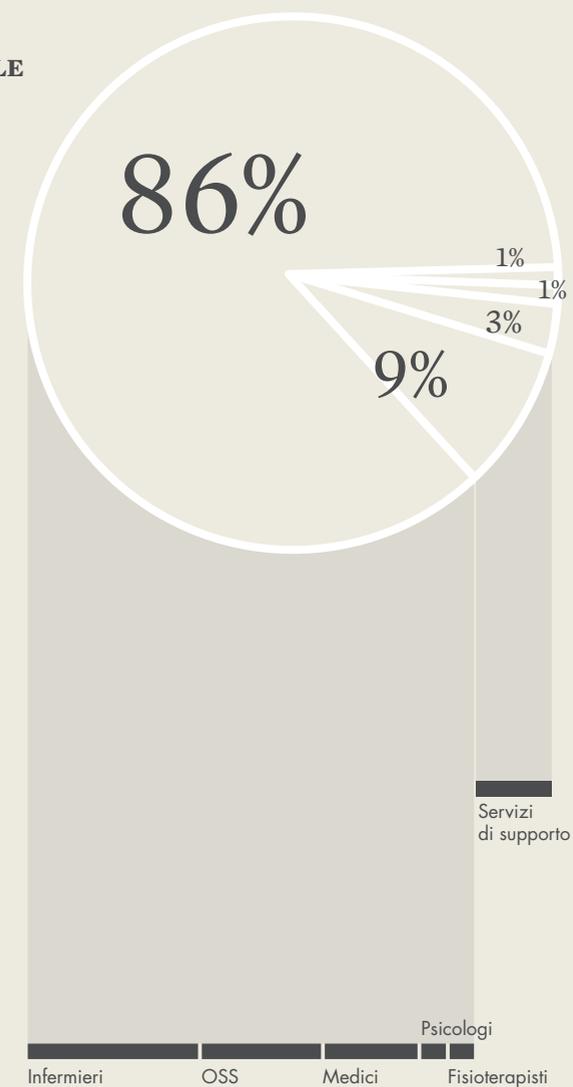
86%
Assistenza diretta
al paziente

9%
Servizi di supporto

3%
Briefing

1%
Riunioni

1%
Formazione*



*In orario lavorativo

FACCIAMO IL PUNTO

GLI INDICATORI DI ATTIVITÀ

Anche in sanità gli indicatori sono utili strumenti per monitorare e valutare la performance di una struttura e per orientare di conseguenza le attività in vista del raggiungimento di elevati standard di qualità.

INDICE POSTI LETTO IN ITALIA

0,35/10.000 residenti

INDICE POSTI LETTO IN REGIONE E.R.

0,61/10.000 residenti

INDICE POSTI LETTO AUSL DI BO

0,67/10.000 residenti

Dati elaborati da documenti della Federazione Italiana Cure Palliative e dell'Osservatorio Comuni.

La Società di Cure Palliative (SICP) indica lo 0,6 quale valore ottimale di posti letto per 10.000 residenti, possibilmente declinato per ciascuna Provincia e AUSL (indice concordato anche a livello Ministeriale in riferimento ai bisogni dei soli malati oncologici).

INDICATORI DI STRUTTURA E DI UTILIZZO DELLA FONDAZIONE HOSPICE (DATI AGGREGATI SUI TRE PRESIDI)

 **15.3**

Degenza media (giorni)

 **54.8**

Media pazienti assistiti/die

DATI DI ARMONIZZAZIONE DOMANDA/OFFERTA

TOC*

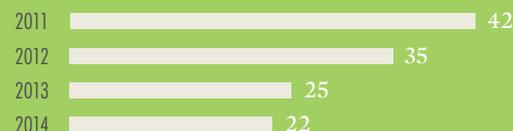
Fondazione Hospice > 94,44%
Hospice Bentivoglio > 94,80%
Hospice Bellaria > 94,56%
Hospice Casalecchio > 93,61%

+0,6%

rispetto al 2013

TEMPI DI RISPOSTA ALLA DOMANDA DI RICOVERO: 22 ORE

L'intervallo di tempo tra la dimissione e il ricovero di un paziente è diminuito negli ultimi quattro anni a dimostrazione di una migliore efficienza strutturale complessiva (la domanda di ricovero viene soddisfatta con maggiore celerità).



-20 h

rispetto al 2011

* il dato misura la percentuale di occupazione delle strutture nel corso dell'anno

LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA

Il tempo dedicato a ciascun paziente dagli operatori dell'équipe multi-disciplinare in relazione ai valori indicati dai LEA.

INDICATORI	INDICATORI	FONDAZIONE
	LEA	HOSPICE 2014
	min/die	min/die
1 Medici ¹	30	40
2 Infermieri ¹	180	167
3 OSS	180	132
4 Fisioterapisti ²	7	12
5 Psicologi ¹	8	13

¹ I valori indicati non comprendono il monte ore di reperibilità svolto dai medici della Fondazione Hospice nel 2014 (4.331 ore), il tempo della Direzione Sanitaria, della Direzione Infermieristica, e la supervisione psicologica di staff.

² Parte del tempo lavorativo dei fisioterapisti è dedicato al compimento di funzioni proprie della figura dell'assistente sociale.

I SOSTENITORI 2014

ASSISTENZA

Associazioni e territorio

Associazione di Volontariato Pompiere per un giorno, Associazione Nuova Casbah, Associazione Orti Comunali Pescarola Bertalia, Associazione Tour Tlen, Bar Sport Bentivoglio, Casa Protetta di Crespellano, Centro Servizi Villa Tomba, Centro Sociale Anziani e Orti Villa Bernaroli, Centro Sociale Anziani Il Mulino, Centro Sociale Ricreativo Culturale Ansaloni, Circolo Arci Funo, Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile, Corpo Bandistico Città di Minerbio, Csr Ju Jitsu Italia, Dipendenti del Comune di San Pietro, Ferfilo Associazione Culturale, Guzzi Club – I Amig Dla Sfit-ladoura, Associazione Motocappottati Argelato, Associazione Nazionale Carabinieri – Sezione di Crevalcore, Polisportiva Dilettantistica Lovoleto Protezione Civile Pegaso, Reparto Autisti Cpm, VinInVilla.

Aziende e Fondazioni

01 Wiring, 3 T, Accorsi, Alfa Wassermann, Allumetal di Tondini Franco, Anya International, Arcadia Impianti di Merighi Paolo e C., Art Defender, Arte Maggiore Società, Arteria, Assiteca Bsa, Association I 6 Emme, Asterix, Autotrasporti Zola, Axor Ocrim, B.G.P., Baltur, Bevilacqua For Fun, BolognaFiere, Brume, C.G. Trade, C.N. Meccanica, C.S.P.P., Ca.Bas, Caffè Italiano, Camst, Cavoli Rino, Cecchini Service, Centrogest, Cerelia, Cesari, Cifri, Cima Tecnica Rappresentanze, Cms, Co.Me.Sca., Cogefrin, Colazione da Bianca, Comec, Cooperativa Edificatrice Ansaloni, Cooperativa Trasporto Latte, Corsini, Crif, D&D Vernici, Deublin Italia, D'Orsi Donato, Due Torri, E.L.B.A., Elima, Etichettificio Felsineo, Euro Ferm, Euroricambi, F.R.M., Fa.Bi.Ca., Farbo, Filben, Finan, Fin-Dueci, Fonderia Morini, Form Service, Freeport, G 5, G.I.E.M., G.I.Fi.Ze. Filicori Zecchini, G.M.C., Giorgio Fanti, Gribò, Harting, Heres, Il Grattacielo La Meridiana, Industrialtecnica, Intesa SanPaolo, Joint, L.V.M., Linearteck, Lodi & Associati, Logos, M.F. Elettronica, Macchiavelli, Marazzi Ceramiche, Mascagni, Md3 Metalmeccanica, Meccanica 2000, Meccanica Cataldi, Meccanica F.lli Molinari, Meccanica F.V.F., Meccanica Grandi, Meccanica Nova, Meccanica R.C., Mei Ecogroup, Meroni, Mesoraca Gennaro, Metalmobile, Mil Meccanica Industriale Lombarda, Milpass, Modelleria Bolognese, Modus 97, Mollificio G.R., Nuova Giusti, Nute Partecipazioni, Offcart, Omca, Officina Mazzocco Pagnoni, Onoranze Funebri Biagi, Open Project, Orteco, P. Cans di Fanti e Verni, P.M.E., Panmeccanica, Pro Sgm, Raf Meccanica, Rettifica Due, S&B Essebi Insurance Broker, S.A.M., Sa.Ma., Samp, Sati Trading, Sbarzaglia Giovanni, Schenker Italiana, Schneider Electric, Secursistem, Selema, Sgarzi, Sherwin Williams Italy, Siger, Sinterloy, Sipla, Società Cooperativa Consortile, Smc Italia, Stap, Stella Op. Dog., Studio Associato Mancaruso, Studio Buscaroli Ungania Zambelli e Associati, Studio Pedrini, Tgt, T.M.C., Te.Co., U.P.M., Ultra System, Utemac, Valsoia, Value Retail Management, Veronesi Giulio, Vici, Wintrade, Ygenist Point, Zani, Fondazione Cassa di Risparmio di Cento, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondazione Perpetua Dott. Pietro Giacomo Rusconi, Fondazione Roberta Rinaldi.

Grandi Donatori

Rosanna Bacilieri, Giovanna Furlanetto, Teresa Preti e Fabio Bergonzoni, Gaetano Venturoli e Anna Maria Comastri.

FORMAZIONE E RICERCA

Aziende e Fondazioni

Bentivoglio Energy, Cooperativa Comunale Logistica Industriale Integrata, Gruppo Filo Diretto, I&C, Ima, Marpoos, M-Impression, Nimax, Siat Energy, Unindustria Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna.

DONAZIONI DI BENI, SERVIZI E TEMPO

Abs Group, Adamantx, Alessi, Emilio Ambasz, Archea, Archimede Falegnameria, Astor Mobili, Axa Art, Az. Agr. La Vigna sul Mare, Az. Agr. Orlandini, Az. Agr. Villa Sparina, Christian Balzano, Claudio Bellini, Bisazza, Mario Botta, Michel Boucquillon, Caffè Zanarini, Franco e Roberta Calarota, Sergio Calatroni, Campogrande Concept, Cantine Gregoletto, Casa Minghetti, Casale Bauer, Rocco Casaluci, Centro Stile Leucos/Marcello Jori, Champagne Pol Roger, Terry Chegia, Sandro Chia, Valerio Ciampicacigli, Cleto Chiarli Tenute Agricole, Co.Modo, Collezione Peggy Guggenheim, Aldo Colonetti, Luigia Consiglio, Consorzio del Parmigiano Reggiano, Painé Cuadrelli, Culligan, Riccardo Dalisi, Danese, Michele De Lucchi, Decor Line, D'Vel, Enoteca Emilia Romagna, Marisa Facchini, Falegnameria Fgc Loft, Flavio Favelli, Eugenio Ferioli, Jessica Fini, Davide Fiori, Jacopo Foggini, Fondazione MAST, Fondazione Villa Russiz, Fratelli Rinaldi, Massimiliano e Doriana Fuksas, Massimo Gamberini, Garage San Marco, Genesis Perle, Massimo Giaccon, Anna Gili, Stefano Giovannoni, Golinelli Giampiero, Gorilab, Grafiche dell'Artiere, Alessandro Guerriero, Gvm, Maria Cristina Hamel, I Freschi, IGuzzini, Industrialbox, Daniele Innamorato, Massimo Iosa Ghini, Istituto Alberghiero P. Artusi, Italcementi, Kollmar 1921, Kuni Design Strategy, La Minerva, Daniel Libeskind, Lt Multimedia, Donia Maaoui, Macelleria Zivieri, Loretta Malagoli, Margraf, Antonio Marras, Emiliana Martinelli, Martinelli Luce, Richard Meier, Franco Mello, Memphis, Alessandro Mendini, Roberto Mercolli, Agnese Merighi, Metro, Anna Mezzetti, Angelo Micheli, Museo MADRE, Museo MAMBO, Museo MAXXI, Mario Nanni, NaturaSi, Noir, Nolo Party, Jean Nouvel, Ntl Traduzioni, Oleificio Sapiigni, Luigi Ontani, Mimmo Paladino, Pampaloni, Giuseppina Parazza, Mara Passerini, Pasticceria De Bellis, Pasticceria Regina di Quadri, Francesco Patriarca, Paula Studio, Simona Pinelli, Polleria Ranocchi, Publierre, Restart, Francesca Rho, Riseria Ferron, Ristorante All'Oro, Ristorante Giuda Ballerino, Ristorante il Cybo, Ristorante Il SanLorenzo, Ristorante La Terrazza, Ristorante Metamorfosi, Riva 1920, Robot City, Marco Rossetti, Alessia Rossi, Fabio Rotella, Royal Ricevimenti, S.E.C., Saca, Andrea Salvetti, Veronica Santandrea, Fulvia Santi, Giovanni Santosuosso, Vito Santosuosso, William Sawaya, Sawaya & Moroni, Luca Scacchetti, Selecta, Claudio Silvestrin, Ettore Spalletti, Studio Antonio Iacone, Superego Editions, Tarshito, Te Collection, Tendentsse, Andrea Testi, Triennale di Milano, Verdura, Axel Vervoordt, Daniela Zanardi.

Associazione Amici della Fondazione Hospice

Vera Negri Zamagni, Francesca Barbara, Tiziana Bissoni Fattori, Alessandra Fini Zarri, Maria Giovanna Galliani, Giulia Guandalini, Milena Mussi, Giammarco Rocco di Torrepadula, Daniela Sala, Maria Teresa Monari Sardè, Paola Monari Sardè, Veronica Sassoli de Bianchi, Cristina Segafredo, Annamaria Stefanelli, Ida Toschi Bersani, Elisa Vico, Tiziano Zironde, Susanna Zucchelli.

Comitato do ut do 2014

Patrizia Bauer, Barbara Cuniberti, Alessandra Fini Zarri, Valeria Monti, Milena Mussi, Flavio Pannocchia, Cristiana Perrella, Carlotta Pesce, Veronica Sassoli de Bianchi, Lavinia Savini, Beatrice Spagnoli, Francesca Topi.

COME SOSTENERCI

Il Vostro sostegno rappresenta una dimostrazione importante del fatto che questo progetto, grazie al suo elevato valore umano e sociale, possa continuare a crescere e a svilupparsi, divenendo oltre che punto di riferimento nel campo dell'assistenza, un importante esempio di responsabilità sociale.

DIRETTAMENTE SUL SITO

www.FondHS.org/dona

CON UN VERSAMENTO

c/c postale: 000029216199

Bonifico bancario presso:

UNICREDIT Spa IBAN: IT 28 0 02008 02515 000003481967

CON IL 5 PER MILLE

(www.FondHS.org/5xmille)

Nello spazio dedicato al 5 per mille del modello per la dichiarazione dei redditi CUD, 730 e UNICO, con una firma e l'indicazione del codice fiscale della Fondazione Hospice MariaTeresa Chiantore Seràgnoli Onlus
Codice Fiscale: 02261871202

CON UN LASCITO DI BENI MOBILI E IMMOBILI

(www.FondHS.org/lasciti)

Destinare un lascito di beni mobili e immobili alla Fondazione Hospice Seràgnoli Onlus è un atto di responsabilità sociale nei confronti del futuro delle cure palliative.

CON EVENTI SOLIDALI

Organizzando o partecipando a eventi ed iniziative in favore della Fondazione Hospice.

CON I REGALI SOLIDALI

È possibile arricchire un momento importante della propria vita con i regali della Fondazione Hospice.

CON UN CLICK

Sui profili Facebook legati alla Fondazione Hospice:
www.facebook.com/AmiciHospiceSeragnoli
www.facebook.com/Asmepe

e se sei un'Azienda...

CON INIZIATIVE DI CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY

Corporate philanthropy: attraverso il sostegno duraturo di un progetto di assistenza, formazione o ricerca può entrare a far parte del network "Uniti per fare Grandi Imprese".

Donazioni di beni e servizi: l'azienda offre beni o servizi da impiegare nelle strutture della Fondazione.

Sponsorizzazioni di eventi di raccolta fondi.

Cause related marketing: l'azienda mette i propri canali a disposizione delle attività della Fondazione con l'obiettivo di raccogliere fondi.

Staff involvement: l'azienda può coinvolgere i propri dipendenti in iniziative di Payroll Giving (donazione su progetto in busta paga), Gift Matching (l'azienda raddoppia la raccolta dei dipendenti a favore di un progetto) e Volontariato.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Ufficio Raccolta Fondi

Tel. 051 271060

E-mail: dono@FondazioneHospiceSeragnoli.org

oppure è possibile consultare il sito alle pagine

www.FondHS.org/come-persona

www.FondHS.org/aziende

Le donazioni a favore della Fondazione Hospice MT. C. Seràgnoli Onlus sono fiscalmente deducibili o detraibili.

COMITATO SCIENTIFICO

M. Beccaro
G. Biasco
F. Bonarelli
M. Bravi
D. Celin
R. Favato
C. Franceschini

GRUPPO DI LAVORO

N. Bedogni
M. Canzonieri
P. Palenzona
N. Sportelli

PROGETTO GRAFICO

D-Sign

STAMPA

Digi Graf



FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS

Le illustrazioni del presente documento sono tratte dal video istituzionale della Fondazione Hospice realizzato da Mara Cerri e Magda Guidi
www.HospiceSeragnoli.org



Il presente documento è disponibile all'indirizzo: www.FondHS.org/bilancio

Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi a: Fondazione Hospice MT. C. Seràgnoli Onlus
Tel.: 051 271060 - Fax: 051 266499 - E-mail: info@FondazioneHospiceSeragnoli.org





FONDAZIONE
HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI
ONLUS

**FONDAZIONE HOSPICE
MT. C. SERÀGNOLI ONLUS**

Via Marconi, 43-45

40010 Bentivoglio (BO)

Tel. 051 271060 - Fax 051 266499

info@fondazionehospiceseragnoli.org

www.FondHS.org

P.IVA e Cod. Fisc. 02261871202

